



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

In che «mondi» viviamo? Una lettura sociologica dei nostri contesti

Scienze Pedagogiche

RELATORI

Prof. Stefano Tomelleri

SEDE

Didattica a distanza

DATA

2020-21

Il discorso è relazione: crea mondi

**Le nostre conversazioni
plasmano le relazioni sociali. Esse
hanno il potere di riprodurle,
guarirle, abbellirle, imbruttirle o
mascherarle...**



Il discorso del capitalista e il neoliberismo

Riflessioni sul **DISCORSO DEL CAPITALISTA**, la manipolazione del capitalismo e l'insostenibilità messa a sistema...

Un vocabolario che trasforma le relazioni sociali e le persone in risorse da sfruttare....

Un vocabolario che mina le fondamenta su cui si erge...

Un vocabolario che svuota di senso le differenze, le annulla, appiattendole



Neoliberismo

1. **Fiducia** cieca nel libero mercato e nella sua razionalità
2. **L'attore principale** del libero mercato è **l'individuo**
3. La **deregolamentazione** deve intervenire a eliminare vincoli al libero mercato e commercio
4. Tagliare le **tasse** per facilitare gli investimenti finanziari
5. **Riduzione** della spese di **Welfare** e riduzione dell'**intervento dello stato**
6. L'espansione di un mercato globale è condizione necessaria per lo sviluppo economico
7. **Privatizzazione**, libera competizione, riduzione delle barriere al libero movimento del capitale
8. Favorire l'**imprenditorialità** e l'autoimprenditorialità



L'utile in primis

UTILITARISMO: pone come punto di partenza l'affermazione che è una condizione della natura umana il pensare prima di tutto al proprio interesse: la moralità consiste nel riconoscere che il maggiore utile proprio del singolo coincide con l'utile altri.

INDIVIDUALISMO: Ogni dottrina etica, sociale o politica che ponga a suo fondamento i diritti dell'individuo. In senso peggiorativo, la tendenza a far prevalere in modo eccessivo gli interessi individuali su quelli collettivi.

NEOLIBERISMO: Gli economisti neoliberisti, come gli austriaci F.A. von Hayek e L. von Mises e il francese J.-L. Rueff, insistono sugli inconvenienti pratici dell'intervento dello Stato, ritenuto spesso inefficace, sempre tardivo, pesante e facile a degenerare in costrizione.

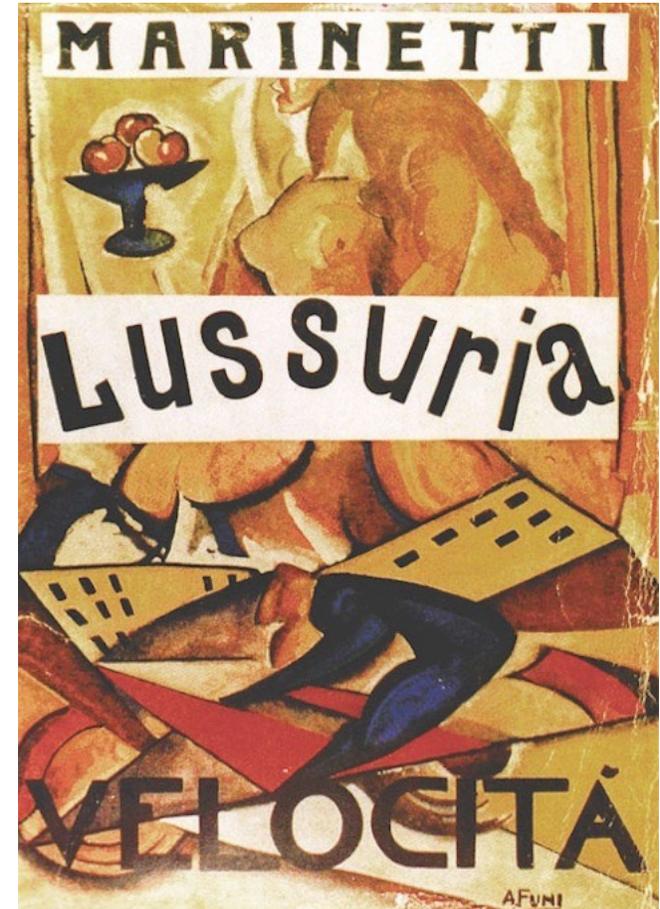


LA FEMMINILITA' AD USO E CONSUMO



Il mito della velocità

FUTURISMO: Durante i **primi anni del Novecento** appaiono i primi **nuovissimi mezzi di trasporto e comunicazione** che rivoluzionano in modo pesante la vita e le abitudini della società. I primi ad apprezzare tutta questa modernità e questo progresso tecnologico e meccanico sono i **Futuristi** perché sperano, grazie ad essa, in un **futuro con ritmi più veloci**, più arditi e più adatti, secondo loro, ai desideri e alle ambizioni degli uomini moderni. Basta quieto vivere, idilli campestri e tradizioni; **viva le macchine, la tecnologia, la velocità!**



E il tempo della vita: la maternità?

Se è vero che le parole utilizzate per descrivere la vita sociale sono anche forze attive in grado di plasmarla, optare per il lessico della vita (cura, amore, educazione, ecc.) o per quello neoliberale della performance non è indifferente per il tipo di società che vogliamo creare...



Standardizzazione

Conformare a un tipo o modello considerato normale e generalmente valido!



International
Organization for
Standardization



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

Standardizzazione: le organizzazioni non sono neutre

LE PRATICHE ORGANIZZATIVE PRODUCONO:

La divisione del lavoro

La disuguaglianza di reddito

Interazioni che riproducono i discorsi sociali

L'identità professionale

I processi decisionali più o meno democratici



Rendere disponibile l'indisponibile

Proposta indecente (1993)

<https://www.youtube.com/watch?v=urox5rvM1t0>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

Rendere disponibile l'indisponibile

Ogni volta che **alimentiamo** il **discorso del capitalista** legittimiamo una mentalità cinica e strumentale che riduce **l'altro** da sé a **mero strumento** della propria autorealizzazione.



Il discorso del capitalista e il discorso della violenza

Il **discorso della violenza** è antico come il linguaggio

Il **discorso del capitalista** è una sua **evoluzione sofisticata**,
ma è altrettanto **cruento**, forse più **subdolo**.

Perché usa **belle parole** per nascondere significati **cinici** e
strumentali nei confronti della vita.



Il discorso della violenza: i fattori a monte

La causa della violenza è sempre altrove rispetto alla relazione:

La società

L'educazione

La natura

Il mercato

La famiglia



Nuove dimensioni del rischio di violenza

1. Il rischio è **multidimensionale**: biologico, psicologico, sociale, economico, ambientale.
2. Il rischio e **grado di relazionalità**: non riguarda solo un singolo individuo ma una rete di relazioni:
3. I fattori di rischio sono **interdipendenti**: il ruolo strategico del sindacato nel creare legami sociali e solidali
4. **Vulnerabilità sociale**: tra **disaffiliazione** e **scarsa capacitazione**



La violenza domestica durante il lockdown

Durante il lockdown sono state **5.031** le telefonate valide al **1522 (numero antiviolenza e stalking)**

Il **73% in più** sullo stesso periodo del 2019.

Le vittime che hanno chiesto aiuto sono **2.013 (+59%)**.

Fonte Istat- Speciale emergenza Covid-19



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

La violenza come esercizio del potere sull'altro

Esercizio del potere: La violenza è una forma di dominazione sulla vittima che genera violenza e sofferenza

Desiderio di potere Il potere è desiderio (rivalità, gelosia, invidia) che trasforma l'altro in strumento

Cultura del dominio: Il desiderio di potere si alimenta del potere



Una sfida ancora da vincere

Culturale/educativa: stretto legame tra esercizio di potere e violenza, dalla cultura del dominio alla cultura della responsabilità condivisa

Sociale: ritornare a studiare e conoscere qualitativamente i territori e i contesti sociali, implementare i servizi alla persona

Politica: favorire processi di governo delle molteplici interdipendenze del rischio di violenza



Lecture

LINK

S. Tomelleri, I legami sociali sono ancora possibili?

<https://ilconformistaonline.wordpress.com/2014/11/21/i-legami-sociali-sono-ancora-possibili-2/>

Lusardi R., Tomelleri S., Algoritmi, cigni neri e virus: la crisi della pianificazione sociale nella modernità avanzata

<https://sociologiaitaliana.egeaonline.it/it/21/archivio-rivista/rivista/3448053/articolo/3448061>

A. Favretto, A. Maturo, S. Tomelleri, *L'impatto sociale del Covid-19*, FrancoAngeli, Milano 2021.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali

Fine lezione
Grazie per l'attenzione

Per domande e approfondimenti scrivere a

stefano.tomelleri@unibg.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BERGAMO

Dipartimento
di Scienze Umane
e Sociali